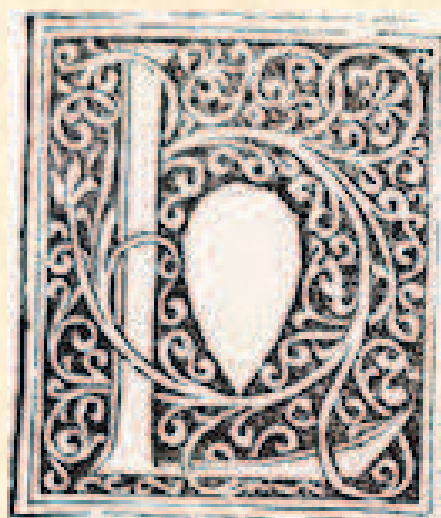


**BIBLIOTECA MEDICA
STATALE**

TESORI RITROVATI

condivisione di un patrimonio storico

**Gli Incunaboli
della Biblioteca Medica Statale**



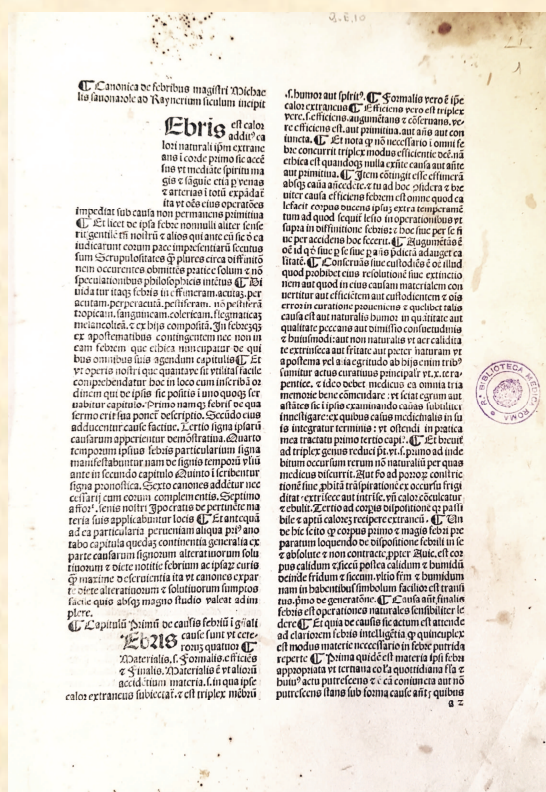
Giornate Europee del Patrimonio

22 settembre 2018

ore 8.30-12.30

Anche quest'anno la Biblioteca Medica Statale aderisce all'iniziativa *Giornate Europee del Patrimonio* promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, nella convinzione che il proprio patrimonio storico debba essere fruito nelle forme più ampie possibili.

Vengono esposti gli 8 Incunaboli originali recentemente catalogati in SBN e inseriti per la prima volta nella ***Incunabula Short Title Catalogue (ISTC)***, la base dati internazionale del libro a stampa europea del XV sec. creata dalla Brithish Library, con l'intestazione **Roma medica**.



Michele Savonarola
(Padova 1384-Ferrara 1464)

Medico e filosofo, tra le personalità più influenti e illuminate della metà del primo Rinascimento, fu autore prolifico: i suoi interessi abbracciarono non solo i temi della medicina pratica convenzionale come le febbri o il polso, ma anche quelli meno frequentemente analizzati come la fisiognomica.

Canonica de febris magistri Michaelis Sauonarole ad Raynerium Siculum incipit (Bologna, Dionisio de Bertocchi, 1487)

BMS: 9.E.10.1

La sua opera *“Canonica de febris”*, è divisa in tre sezioni che trattano rispettivamente: le proprietà degli alimenti e la digestione; la peste; la febbre e la dieta. L'esemplare presenta note manoscritte sulla carta di guardia anteriore e manca delle carte a1, c1.8, i3,6. Le carte c1.8 sono state sostituite dalle corrispondenti dell'edizione Savonarola, *De pulsibus, urinis et egestionibus*.

All'interno, dopo la carta a8, è legato all'interno dell'edizione un fascicolo mutilo opera del medico fiorentino Cristoforo degli Onesti. Il fascicolo è un commento all'Antidotario di Mesue, dove si descrivono medicinali a base di erbe come il rabarbaro cinese o il tamarindo indiano.

Cristoforo Giorgio degli Onesti

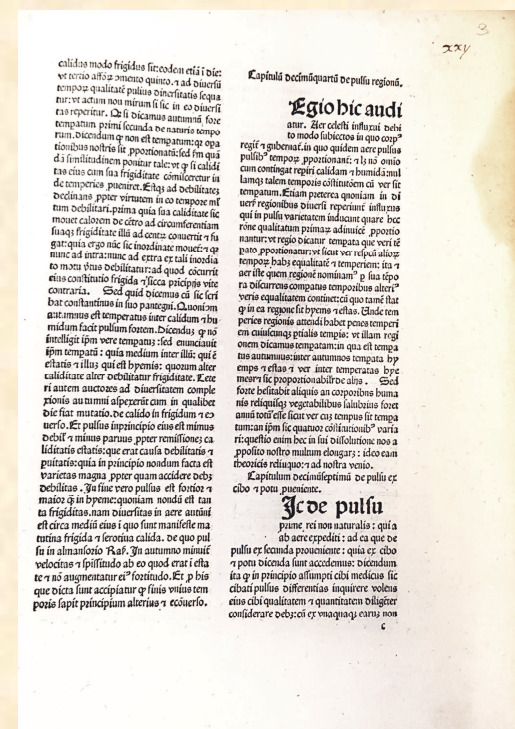
(Firenze o Bologna 1320 – Bologna 1392)

Autore prolifico di trattati, tra i quali si annovera il *De venenis*: nel capitolo *De morsu tarantulae* il tarantismo è esplicitamente definito sindrome da avvelenamento dovuta al morso di un animale, contrariamente alle interpretazioni magiche del tempo. Tutte le sue opere sono rimaste manoscritte, ad eccezione dell'*Expositio super antidotario Mesue*, edita nel 1488 a Ferrara da André Belfort.

Preclarissimi artium et medicine doctoris Cristophori Georgij de Honestis florentini Super antidotarijs Mesue clara et maxime necessaria expositio (Bologna, per Heinrich de Harlem et Johann Walbeck, 1488)

BMS: 9.E.10.2

Si tratta di un esemplare mutilo del quale si possiede solo il fasc. b8. Legato dopo la carta a8 all'interno dell'edizione Michele Savonarola, *Canonica de febris*.



Michele Savonarola

Incipit summa de pulsibus: clarissimi: ac medicine monarce: domini magistri Michaelis Sauanorole patauini ... (Bologna, Heinrich de Harlem et Johann Walbeck, 1487)

BMS: 9.E.10.3

Di questo esemplare si possiedono solo le carte c1,8, che sostituiscono le corrispondenti mancanti dell'edizione Michele Savonarola, *Canonica de febris*.



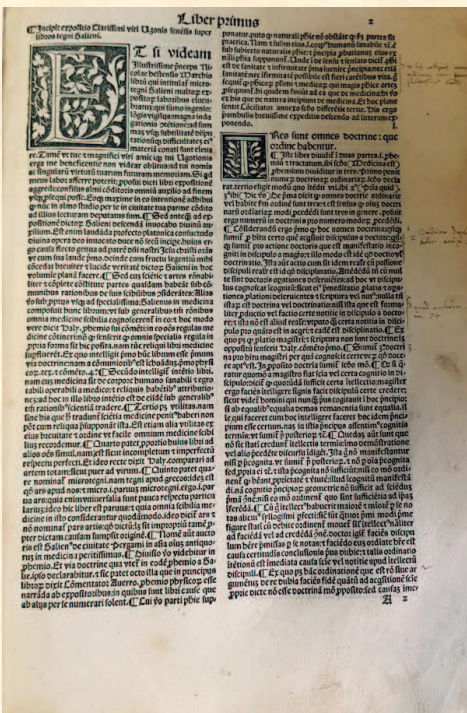
Ugo Benzi o Benci (Siena, 1376-Ferrara, 1439)

Nato da illustre famiglia gentilizia fu autore di importanti trattati e Commentari: vanno citati il *Tractato utilissimo circa la conservazione della sanitate*, uno dei primi testi di medicina in volgare, e i commentari al Canone di Avicenna, a Galeno, agli Aforismi di Ippocrate.

Expositio Ugonis Senensis super primo Canonis Avicennae cum questionibus eiusdem (Venezia, Ottaviano Scoto e Boneto Locatello, 1498).

BMS: 16.H.5.1

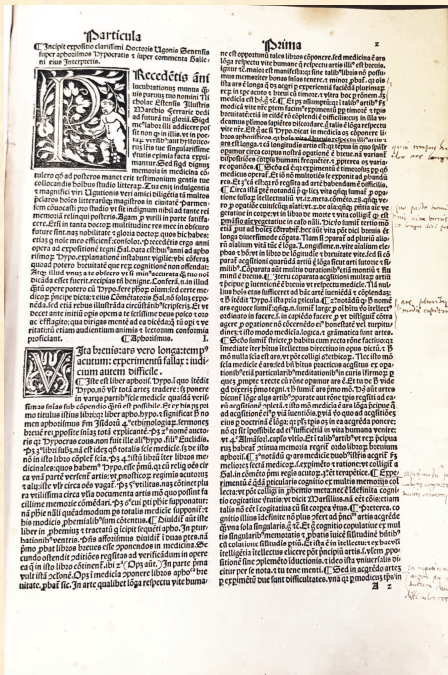
L'opera sul Canone di Avicenna, proveniente dal Fondo Manassei, presenta sul frontespizio una nota di possesso manoscritta: Cesaris Odonis e note manoscritte a margine.



Expositio Ugonis Senensis super libros Tegni Galieni (Venezia, Ottaviano Scoto e Boneto Locatello, 1498)

BMS: 16.H.5.2

Esemplare con note manoscritte a margine, mancante dell'ultima carta. Il testo è stampato su due colonne in una piccola gotica con iniziali xilografiche decorate da elementi fitomorfi e zoomorfi.

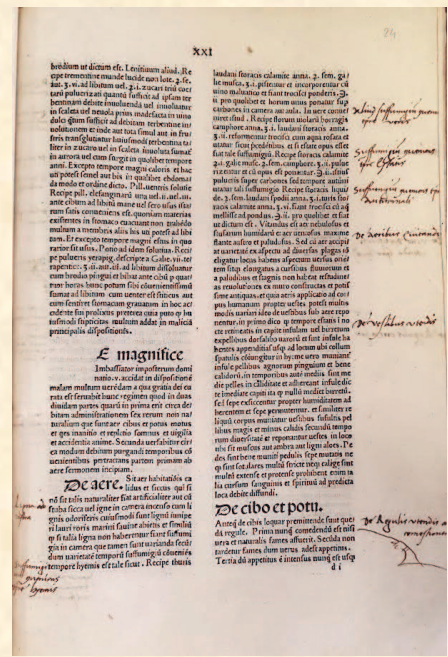


Expositio Vgonis Senensis super aphorismos Hypocratis et super commentum Galieni eius interpretis (Venezia, Ottaviano Scoto, 1498)

BMS: 16.H.5.3

9.E.7

Esemplare con note manoscritte a margine, stampato su due colonne in carattere gotico con iniziali xilografiche.



Bavario di Maghinardo Bonetti detto Baviera (Imola, 1405-Bologna 1480)

Nacque ad Imola intorno al 1405 ed esercitò a Bologna e a Roma la professione di medico. La maggior parte della sua attività si svolse principalmente in ambito accademico; tuttavia egli non trascurò mai la medicina pratica divenendo medico di famiglie principesche come i Gonzaga e i Montefeltro.

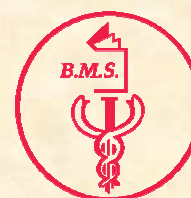
Nell'opera considerata il suo capolavoro, *Consilia medicinalia*, si rispecchiano fedelmente i concetti dell'epoca sulla patogenesi, sul decorso clinico, sulla prognosi e cura delle malattie.

Preclarissimi artium et medicine doctoris ac etate sua primarii magistri Bauarii de Baueriis Consilia feliciter incipiunt.

(Bologna, Platone de Benedetti, 1489)

BMS: 16.H.6

L'opera, proveniente dal Fondo Manassei, presenta sulla prima carta un timbro di possesso (cancellato) della Biblioteca del convento dell'Ara Coeli fondata nel 1733 dal Cardinale Josè Maria Fonseca, iniziali BA.



Biblioteca Medica Statale

Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA

Tel +39 064989543

bs-medi@beniculturali.it

www.bibliotecamedicastatale.beniculturali.it